



Europe Direct Trapani



Al via prima presidenza Ue di Malta: priorità migranti

Numero 1/2017

Gennaio 2017



Al via e per i prossimi sei mesi, la prima presidenza di Malta dell'Ue che raccoglie il testimone dalla Slovacchia, anch'essa entrata nell'Unione Europea nel 2004 e al suo debutto alla testa del Consiglio dei 28. Priorità assoluta, secondo quanto annunciato dal governo maltese, sarà la questione migranti, in particolare la riforma di Dublino e del sistema di asilo europeo su cui ci sono divisioni estreme tra gli stati membri e per cui Bratislava, il cui governo si è sempre mostrato anti-quote, ha introdotto il concetto della "solidarietà flessibile" a cui l'Italia è fortemente contraria in quanto rischia di lasciare l'onere dei migranti solo sui Paesi d'ingresso, come avviene già oggi.

Il rischio per il semestre di presidenza di turno de La Valletta, però, è l'incombente Brexit: questa potrebbe assumere un'importanza preponderante se, come dichiarato dalla premier Theresa May, la Gran Bretagna notificherà a marzo l'articolo 50 per avviare la sua uscita dall'Ue e i conseguenti negoziati.

ti.

Sempre a Malta, intanto, si terrà a inizio febbraio un nuovo vertice post-Bratislava per proseguire con la roadmap per ridisegnare il futuro dell'Europa a 27.

Sei in totale i filoni di lavoro individuati come prioritari dal governo di Joseph Muscat per i sei mesi di presidenza maltese, che si chiuderanno il 30 giugno: migrazioni, mercato unico, sicurezza, inclusione sociale, politiche di vicinato e settore marittimo, su cui si concentrerà l'attività del Consiglio Ue. Nel campo delle migrazioni, l'obiettivo dichiarato dal governo maltese è spingere per una rapida implementazione delle misure su cui è già stato raggiunto un accordo, in particolare l'Agenda europea sulle migrazioni e i relativi pacchetti. In particolare, la presidenza intende portare avanti la lotta contro l'immigrazione clandestina, ma spingerà anche per implementare le decisioni del Consiglio sulla ricollocazione di 160.000 persone richiedenti protezione internazionale.

Malta ha nel frattempo lanciato un'ampia campagna di comunicazione e sensibilizzazione, 'Making Malta Great' ('Fare grande Malta'), tra i cittadini sull'Ue e la sua presidenza, evidenziando tutti i benefici dell'appartenenza all'Unione, da quelli sociali a quelli economici, incluse tutte le opere realizzate nell'isola con i fondi europei. La Valletta passerà a sua volta il testimone della guida del Consiglio Ue all'Estonia, già una prima conseguenza concreta dell'uscita della Gran Bretagna dall'Ue. Sino allo scorso luglio, infatti, a succederle sarebbe dovuta essere proprio Londra ma, dopo il voto a favore della Brexit, questa ha rinunciato all'incarico. Il Consiglio Ue ha quindi deciso di anticipare di sei mesi le presidenze successive, saltando così direttamente a Tallin, il cui turno era inizialmente previsto per inizio 2018.

Aarhus e Pafos sono le capitali europee della cultura 2017



Dal 1° gennaio 2017 Aarhus, città danese, e Pafos, città cipriota, ospitano uno dei più popolari progetti dell'UE: la Capitale europea della cultura.

Ad Aarhus il programma culturale inizierà ufficialmente il 21 gennaio. Per Pafos 2017 la cerimonia di apertura avrà luogo il 28 gen-

naio. Le due città hanno proposto programmi da cui traspare la loro centenaria tradizione culturale e ricorreranno a diverse forme artistiche per affrontare le problematiche di natura socio-economica che attualmente affliggono l'Europa.

Il tema centrale di Aarhus 2017 è "ripensare". La città danese intende illustrare in che modo le arti, la cultura e il settore creativo possono aiutarci a "ripensare" e a plasmare i nostri modelli comportamentali di base, a livello sociale, urbano, culturale ed economico, e a trovare soluzioni nuove a sfide comuni.

"Linking Continents, Bridging Cultures" (collegare i continenti, avvicinare le culture) è il filo conduttore comune a centinaia di eventi organizzati da Aarhus 2017. La città cipriota attinge alla propria esperienza di multiculturalità, avvalendosi della vicinanza geografica al Medio Oriente e all'Africa del Nord per rafforzare i legami tra paesi e culture.

Sondaggio sulle abitudini dei consumatori dell'UE in merito ai prodotti ittici

La maggior parte degli Europei sostiene di mangiare pesce perché fa bene. Il consumo di pesce è in aumento; il 42% degli Europei mangia pesce/prodotti dell'acquacoltura almeno una volta la settimana a casa. È dunque necessario assicurare un approvvigionamento sostenibile dei prodotti ittici sul mercato dell'Unione.

Da un nuovo sondaggio Eurobarometro sulle scelte dei consumatori dell'UE per quanto riguarda i prodotti della pesca e dell'acquacoltura emerge che gli Europei consumano prodotti ittici abbastanza regolarmente, anche se la distanza dal mare influenza la frequenza del consumo.

"Questo sondaggio ci aiuta a capire in che modo gli Europei scelgono i prodotti ittici e ci consente di usare queste informazioni per l'elaborazione delle politiche. Dobbiamo garantire che i consumatori continuino a disporre di un'ampia gamma di prodotti ittici di elevata qualità tra cui scegliere. Per questo motivo siamo determinati a raggiungere gli obiettivi in materia di pesca sostenibile entro il 2020", ha dichiarato il Commissario per l'Ambiente, gli affari marittimi e la pesca, Karmenu Vella.

Per quanto concerne i prodotti ittici, gli intervistati hanno espresso una forte preferenza per l'origine regionale, nazionale ed europea (80%). Hanno anche ribadito l'esigenza di ridurre la dipendenza dalle importazioni attraverso lo sviluppo di una pesca e di un'acquacoltura sostenibili nell'UE. Il 66% ritiene che le informazioni riportate sui prodotti siano chiare e di facile comprensione, il che dimostra che le norme UE in materia di etichettatura funzionano.

Per quanto riguarda gli Italiani, il 30% dei rispondenti dichiara di mangiare prodotti della pesca almeno una volta la settimana a casa. Il 59% li acquista in pescheria e l'82% sostiene che ne acquisterebbe di più se il prezzo non fosse così alto. Il 43% preferisce acquistare prodotti nazionali e solo il 9% predilige i prodotti di allevamento.

Per quanto riguarda gli Italiani, il 30% dei rispondenti dichiara di mangiare prodotti della pesca almeno una volta la settimana a casa. Il 59% li acquista in pescheria e l'82% sostiene che ne acquisterebbe di più se il prezzo non fosse così alto. Il 43% preferisce acquistare prodotti nazionali e solo il 9% predilige i prodotti di allevamento.





Promozione dei prodotti agricoli dell'UE, pubblicato l'invito a presentare proposte



La Commissione europea pubblica l'invito a presentare proposte per il cofinanziamento di campagne promozionali di prodotti agricoli europei per un valore di 133 milioni di euro. I programmi saranno attuati nell'Unione europea e nei paesi terzi con l'obiettivo di promuovere il consumo e di far conoscere i numerosi prodotti di qualità dei produttori europei.

Le organizzazioni dei produttori e le associazioni professionali dell'UE possono già inviare le loro proposte tramite questo link: <https://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/index.html>

L'invito è aperto fino al 20 aprile, dopo di che i progetti ricevuti saranno valutati e selezionati.

Il Commissario per l'Agricoltura Phil Hogan, che ha fatto dell'apertura dei mercati dei pae-

si terzi ai prodotti europei una delle sue priorità, oggi ha dichiarato: "I progetti ricevuti nel 2016 dimostrano che la nuova politica di promozione è riuscita ad essere più aperta. La metà dei progetti selezionati, infatti, non aveva mai beneficiato prima di finanziamenti europei. Le priorità per il 2017 rispecchiano più che mai l'apertura verso i paesi terzi rispetto agli anni precedenti."

La Commissione europea organizza inoltre una giornata informativa a Bruxelles il 31 gennaio per accompagnare tutti i potenziali beneficiari nella definizione del proprio progetto e per presentare esempi di programmi riusciti.

Maggiori informazioni su questa giornata e il modulo di iscrizione sono disponibili [on_line](http://ec.europa.eu/chafea/agri/info-day-2017_en.html): http://ec.europa.eu/chafea/agri/info-day-2017_en.html

La Commissione nomina ricercatori di alto livello all'organo direttivo del Consiglio europeo della ricerca

La Commissione europea ha nominato quattro scienziati di alto profilo all'organo direttivo del Consiglio europeo della ricerca (CER), il consiglio scientifico, per un mandato di quattro anni, e ha rinnovato il mandato di quattro membri per altri due anni.

I quattro nuovi membri sono Paola Bovolenta, professoressa e capo della sezione di biologia e biomedicina del Consejo Superior de Investigaciones Cientificas; Eveline Crone, professoressa di psicologia evolutiva neurocognitiva presso l'università di Leiden; Andrzej Jajszczyk, professore presso l'Università delle scienze e delle tecnologie AGH di Cracovia e presidente della sezione di Cracovia dell'Accademia delle scienze polacca; e Giulio Superti-Furga, professore di biologia dei sistemi medici presso il Centro di fisiologia e farmacologia dell'Università di medicina di Vienna e direttore scientifico del Centro di ricerca CeMM sulla

medicina molecolare dell'Accademia delle scienze austriaca.

Il 1° gennaio 2017 hanno inoltre assunto le loro funzioni due nuovi vicepresidenti del CER, la professoressa Éva Kondorosi e il professor Martin Stokhof, eletti dal consiglio scientifico nel 2016.

Il consiglio scientifico è un organo indipendente che decide la strategia e la distribuzione dei finanziamenti del CER. Tutti i suoi membri sono selezionati da un comitato d'identificazione indipendente. Il principale obiettivo del CER consiste nell'incentivare la ricerca della migliore qualità in Europa attraverso finanziamenti competitivi e nel sostenere la ricerca di frontiera realizzata su iniziativa dei ricercatori in tutti i campi, sulla base dell'eccellenza scientifica.



European Research Council
Established by the European Commission



Piano di investimenti per l'Europa: 360 milioni di Euro per le PMI italiane



Il Fondo europeo per gli investimenti (FEI), Artigiancredito Toscano (ACT) e cinque enti garanti ("confidi"), hanno firmato un accordo quadro in Italia nel contesto del programma COSME della Commissione europea. Tale transazione beneficia del sostegno del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS), che rappresenta il fulcro del Piano di investimenti per l'Europa.

Grazie al supporto finanziario della Commissione europea, il FEI fornisce una controgaranzia che consente all'ACT di concedere, insieme ai cinque "confidi", 360 milioni di Euro in garanzie a piccole e medie imprese (PMI) dell'Italia settentrionale e centrale nei prossimi tre anni. Si prevede che in tal modo oltre 10.000 PMI italiane avranno accesso a finanziamenti che altrimenti non sarebbero stati per esse disponibili.

Le parti firmatarie dell'accordo sono, oltre all'ACT come entità di coordinamento, i seguenti "confidi": Italia Comfidi Scrl (IC), FidiToscano Spa (FT), Neafidi SC (NF), Cooperfidi Italia SC (CI) e Artigianfidi Vicenza SC (AV).

Il vicepresidente della Commissione europea Jyrki Katainen, responsabile per l'Occupazione, la crescita, gli investimenti e la competitività, ha dichiarato: "le PMI italiane stanno già traendo vantaggio dalle opportunità offerte dal FEIS. Possiamo affermare con orgoglio che, grazie all'accordo odierno, i benefici saranno moltiplicati per 10.000 grazie alle nuove soluzioni finanziarie,

Nel commentare la firma del contratto, l'Amministratore unico del FEI Pier Luigi Gilibert ha affermato: "Grazie a questo accordo quadro, il FEI e i sei "confidi" partecipanti potranno erogare finanziamenti a oltre 10.000 PMI dell'Italia settentrionale e centrale. Con il sostegno del FEI, ciascuno dei "confidi" potrà aumentare il volume delle proprie garanzie. Ciò consentirà alle PMI attualmente tagliate fuori dai finanziamenti tradizionali di accedere a garanzie supplementari."

Il Fondo europeo per gli investimenti (FEI) fa parte del gruppo della Banca europea per gli investimenti. Il FEI elabora e sviluppa strumenti di capitale di rischio e di capitale di crescita, strumenti di garanzia e di microfinanza destinati specificamente a questo segmento di mercato. In questo ruolo il FEI promuove gli obiettivi dell'UE nei settori dell'innovazione, della ricerca e dello sviluppo, dell'imprenditorialità, della crescita e dell'occupazione. Maggiori informazioni sull'attività del FEI nell'ambi-

to del FEIS sono disponibili a questo link.

Il piano di investimenti per l'Europa mira ad aumentare gli investimenti europei in modo da promuovere la crescita e creare posti di lavoro attraverso un uso più intelligente delle risorse finanziarie sia esistenti sia nuove, la rimozione degli ostacoli agli investimenti, una maggiore visibilità e assistenza tecnica ai progetti di investimento. Il Piano di investimenti sta già producendo risultati. Si prevede che i progetti ed accordi approvati fino ad oggi per il finanziamento a titolo del FEIS mobilitino oltre 164 miliardi di Euro in investimenti complessivi in 28 Stati membri e sostengano oltre 388.000 PMI. La Commissione europea ha proposto, il 14 settembre 2016, di estendere il FEIS, potenziandolo e aumentandone la durata, nonché sfruttando i suoi punti di forza. Per i dati più aggiornati sul FEIS, compresa una disaggregazione per settore e per paese, cliccare qui. La scheda specifica sull'Italia è scaricabile qui. Per ulteriori informazioni, consultare le domande frequenti.

COSME è il programma dell'UE per la competitività delle imprese e le PMI per il periodo 2014 - 2020 e con un bilancio di 2,3 miliardi di EUR. Almeno il 60 % delle risorse del programma sarà destinato ad agevolare l'accesso delle PMI ai finanziamenti in Europa, tramite due strumenti finanziari. Lo strumento di garanzia dei prestiti del programma COSME fornisce garanzie e controgaranzie alle istituzioni finanziarie per aiutarle a erogare nuovi prestiti e finanziamenti tramite leasing alle PMI. Lo strumento prevede anche la cartolarizzazione di portafogli di crediti concessi alle PMI. Attraverso lo Strumento di capitale di rischio per la crescita, il programma COSME fornisce capitale di rischio a fondi di investimento destinati principalmente a piccole e medie imprese che si trovano in fase di espansione e crescita. Il programma COSME si fonda sul successo del programma quadro per la competitività e l'innovazione (CIP), che, tra il 2007 e il 2013 ha contribuito a mobilitare oltre 20 miliardi di EUR di prestiti e 3 miliardi di EUR di capitale di rischio a favore di oltre 384.000 PMI in Europa.

Le imprese possono contattare le istituzioni finanziarie selezionate del loro paese per accedere ai finanziamenti dell'UE: <http://www.access2finance.eu/>.

Il Fondo sociale europeo ha aiutato quasi 10 milioni di europei a trovare un lavoro tra il 2007 e il 2014



La Commissione europea ha pubblicato una relazione di valutazione degli investimenti effettuati nell'ambito del Fondo sociale europeo (FSE) nel periodo di programmazione 2007-2013 e le relazioni specifiche per ciascuno Stato membro.

Secondo la relazione, alla fine del 2014, almeno 9,4 milioni di residenti europei (di cui 367.458 in Italia) hanno trovato lavoro con il sostegno del Fondo. 8,7 milioni hanno ottenuto un diploma o una certificazione. Valdis Dombrovskis, Vicepresidente responsabile per l'euro e il dialogo sociale, ha dichiarato: "La relazione odierna dimostra che, nell'arco di 7 anni, il Fondo sociale europeo ha aiutato milioni di europei a trovare lavoro e ad acquisire nuove competenze e qualifiche. Il FSE ha svolto un ruolo essenziale per quanto riguarda il funzionamento dei mercati del lavoro in tutti gli Stati membri, ha contribuito all'ammodernamento dei servizi per l'impiego, ha sostenuto i sistemi di istruzione e la pubblica amministrazione in generale e ha offerto sostegno ai gruppi sociali più svantaggiati. Dovremmo basarci su questa esperienza per investire nel capitale umano europeo: lavoratori, giovani e tutte le persone in cerca di lavoro." Marianne Thyssen, Commissaria per l'Occupazione, gli affari sociali, le competenze e la mobilità dei lavoratori, ha osservato: "La valutazione pubblicata oggi dimostra che il Fondo sociale eu-

ropeo fa davvero la differenza nella vita degli europei. È il nostro principale strumento per investire nel capitale umano. Grazie al sostegno europeo, milioni di persone hanno trovato lavoro, hanno migliorato le loro competenze o sono uscite dalla povertà e dall'esclusione sociale. Questa sì è vera solidarietà." Il Fondo sociale europeo (FSE), istituito dal trattato di Roma nel 1957, è il primo fondo dell'Unione europea in ordine di istituzione ed è il principale strumento europeo d'investimento nel capitale umano in quanto promuove l'occupazione e l'inclusione sociale. In rete sono consultabili un comunicato stampa particolareggiato, un memo e le schede specifiche per paese, tra cui quella relative all'Italia, da cui emerge che nella penisola la crisi economica ha pesantemente inciso sull'attuazione dell'FSE, in termini di finanziamento, di servizi offerti e di risultati per i partecipanti. I risultati ottenuti dal FSE in Italia sono stati dunque inferiori alle attese, soprattutto nelle aree di convergenza (ovvero le regioni del Sud). L'efficacia è stata invece più elevata per i partecipanti che hanno maggiormente bisogno di sostegno per accedere all'occupazione (giovani, donne, lavoratori anziani). Le imprese che hanno ottenuto un sostegno in Italia sono state complessivamente 606.000, mentre i progetti beneficiari sono stati 914.000.

Il programma di lavoro Commissione per il 2017: realizzare un'Europa che protegge, che dà forza e che difende



La Commissione europea dedicherà i propri sforzi all'attuazione del proprio programma di lavoro per il 2017, che si concentra chiaramente sulla realizzazione delle 10 priorità indicate negli orientamenti politici al fine di affrontare le principali sfide odierne dell'Europa.

Il programma di lavoro di quest'anno prevede inoltre 21 iniziative principali nonché 18 nuove proposte REFIT per migliorare la qualità

della normativa vigente dell'UE e garantire che le nostre norme siano adatte allo scopo che si prefiggono. Per garantire la centralità dei risultati, il programma di lavoro della Commissione individua 34 proposte prioritarie in sospenso degli ultimi due anni, la cui rapida adozione da parte del Parlamento e del Consiglio può avere un impatto concreto. Ciò è in linea con la prima dichiarazione congiunta firmata in dicembre dai presidenti del Parlamento, del Consiglio e della Commissione, che si sono impegnati ad assicurare rapidi tempi legislativi per le iniziative prioritarie relative a sei settori specifici, garantendo - ove possibile - di chiudere l'iter entro il 2017. Per ulteriori informazioni vedere la scheda informativa.

La Commissione adotta un nuovo piano per agevolare la circolazione transfrontaliera dei treni in Europa



La Commissione europea ha adottato un nuovo piano di implementazione del sistema europeo di gestione del traffico ferroviario.

Il cosiddetto piano ERTMS (European Rail Traffic Management System) consente ai treni di attraversare facilmente le frontiere, sostituendo 25 sistemi nazionali di segnalamento ferroviario con uno standard comune europeo. L'obiettivo del piano è fornire maggiori garanzie alle imprese ferroviarie e agevolare gli in-

vestimenti, per garantire che entro il 2023 il 50 % della rete ferroviaria strategica europea sia stata adeguata al nuovo standard. La Commissaria per i trasporti Violeta Bulc ha dichiarato: "il sistema europeo di gestione del traffico ferroviario (ERTMS) contribuisce direttamente alla competitività e alla sicurezza delle ferrovie. Il piano di implementazione adottato oggi ne prevede l'installazione progressiva lungo la rete ferroviaria europea, avvicinandoci così a uno spazio ferroviario unico, in cui i treni possano attraversare più facilmente le frontiere." Maggiori dettagli sul piano di implementazione sono disponibili qui. Negli ultimi due anni l'Unione europea ha stanziato oltre 700 milioni di Euro per l'implementazione dell'ERTMS anche nel quadro del programma di investimenti infrastrutturali noto come "Meccanismo per collegare l'Europa".

Tirocini per giovani donne nel settore dei media

Sia che tu sia un/a giovane che ha voglia di lanciarsi in una nuova avventura imprenditoriale, sia che tu sia già impegnato/a nel settore turistico, questa guida può essere un ottimo punto di partenza per costruire una impresa turistica.

Informazioni su tutti i programmi, i fondi, le agevolazioni e i contributi dell'Unione Europea per il settore previsti nella programmazione 2014-2020.

Una guida integralmente in italiano, quindi sicuramente più comprensibile per tanti. Da pochi giorni è disponibile per il download la versione italiana della guida sui fondi europei turismo.

Diventa pertanto possibile comprendere come utilizzare Horizon 2020 oppure EAsI, o ancora l'FSE con obiettivi di sviluppo turistico, ovviamente rispetto alle varie aree di competenza. Dai finanziamenti agli enti pubblici ai finan-

ziamenti agli enti privati profit e no profit.

La struttura della guida è estremamente semplice e diretta, anche per neofiti, con informazioni su:

- tipo di azioni in ambito turistico ammissibili
- chi si può candidare
- tipo e livello di finanziamento
- come presentare la candidatura e quando
- esempi di progetti selezionati.

Per Informazioni: <http://www.informagiovani.net/uploads/5/5/3/4/55347741/ec-it-guide-eu-funding-for-tourism-2016-april-ver-3-2-it.pdf>



Supporto linguistico per rifugiati e migranti. Corsi online gratuiti con Erasmus+



Per i prossimi 3 anni, la Commissione europea ha messo a disposizione **gratuitamente** il Supporto Linguistico Online (OLS) del Programma Erasmus+ per circa 100.000 rifugiati. L'obiettivo di questa iniziativa è affiancare gli sforzi compiuti dagli Stati membri dell'UE per integrare i rifugiati nei sistemi di istruzione e formazione in Europa, e garantire lo sviluppo delle loro competenze. Ad oggi, 17 Paesi europei hanno confermato la propria partecipazione attraverso le rispettive Agenzie Nazionali, tra le quali **l'Agenzia Nazionale per i Giovani in Italia**, e più di 50.000 licenze linguistiche per

l'accesso al sistema online sono già state distribuite. Beneficiari dell'iniziativa sono rifugiati, richiedenti asilo e titolari di protezione sussidiaria e umanitaria, senza limiti di età.

La licenza linguistica può essere richiesta per una delle 12 lingue comunitarie ad oggi disponibili: italiano, tedesco, inglese, spagnolo, francese, olandese, ceco, danese, greco, polacco, portoghese e svedese. In Italia, le organizzazioni Stranaidea (Piemonte) e Zattera blu (Veneto) per il Nord, Engim (Lazio) per il Centro Italia, Fondazione Mondoaltro e **Associazione InformaGiovani (Sicilia) per il Sud**, collaboreranno con l' Agenzia Nazionale per i Giovani in Italia, nella distribuzione e gestione delle licenze.

Per maggiori informazioni potete contattarci via email all'indirizzo ols@informagiovani.net oppure visitare la [pagina dedicata all'iniziativa sul sito dell'Agenzia Nazionale per i Giovani: http://www.agenziagiovani.it/news/19-erasmus/2110-ols-for-refugees-per-l-integrazione-dei-rifugiati-nei-sistemi-di-istruzione-e-formazione-in-europa](http://www.agenziagiovani.it/news/19-erasmus/2110-ols-for-refugees-per-l-integrazione-dei-rifugiati-nei-sistemi-di-istruzione-e-formazione-in-europa)

Premio "Opere d'arte per la tutela ambientale"



Lanciato dalla Fondazione Pescarabruzzo, il concorso "Opere d'arte per la tutela ambientale" dedicato al tema del riciclo creativo, è rivolto a grandi e bambini, e intende diffondere la cultura della tutela ambientale, del rispetto per la salute e del risparmio energetico.

Il concorso chiede ai concorrenti, persone di qualsiasi età e gruppi scolastici, di dar sfogo alla creatività per dare nuova vita a materiali

usati, e rendere così utili e funzionali oggetti nati dal riciclo.

Due le sezioni in gara:

- Arte: possono partecipare esclusivamente quadri e sculture che rispettino le tecniche specifiche riportate sul bando.
- Eco-Design: possono partecipare opere che abbiano caratteristiche di ripetibilità, utilità e funzionalità.

Si può partecipare a una sola delle due sezioni, in palio premi fino a 1000 euro.

Scadenza: 28 Febbraio 2017

Per informazioni: <http://www.fondazionepescarabruzzo.it/index.php/bandi>

Concorso di fotografia dedicato ai conflitti



Visible White è un concorso fotografico, lanciato da Celeste Network e Fondazione Studio Marangoni per sostenere fotografi e artisti che si impegnano, in modo creativo, su temi che riguardano le questioni personali, sociali e politiche di oggi. Il tema del concorso "In Conflict", sesta edizione di Visible White Photo Prize si focalizza sui conflitti a carattere economico, politico, religioso.

Il contest fotografico è aperto a fotografi, artisti, creativi e fotografi italiani e stranieri senza limiti di età o di esperienza. E' possibile partecipare sia come singolo che come grup-

po o collettivo. Le foto candidate devono essere state scattate o create entro gli ultimi 10 anni e non è necessario che le opere siano inedite.

Un'apposita giuria internazionale visionerà le proposte pervenute e selezionerà le migliori foto di ogni categoria. Con la partecipazione al Premio sarà possibile vincere fino a 5.000 € così ripartiti: Premio Progetto – Primo Classificato: 2.500 €; Premio Progetto – Secondo Classificato: 1.500 €; Premio Opera Singola: 1.000 €.

E' possibile partecipare al concorso fotografico sul tema dei conflitti con una o più opere. La partecipazione prevede una quota di adesione di 20 € per la prima opera e di 15€ per ogni opera successiva. La quota di partecipazione per un progetto è di 50 € (include 10 fotografie), 400 € per ogni progetto successivo.

Scadenza: 28 Febbraio 2017.

Per informazioni: <http://www.premioceleste.it/>

CLab. 5 milioni di Euro per progetti di studenti e dottorandi sulla contaminazione culturale e sociale innovativa

I Contamination Lab (CLab) sono luoghi di contaminazione tra studenti universitari e dottorandi di discipline diverse.

I CLab sono luoghi di impulso della cultura dell'imprenditorialità e dell'innovazione, finalizzati alla promozione della interdisciplinarietà, di nuovi modelli di apprendimento e allo sviluppo di progetti di innovazione a vocazione imprenditoriale e sociale, in stretto raccordo con il territorio.

Per il loro sviluppo, il MIUR ha emanato un bando che destina 5 milioni di euro al finanziamento di progetti della durata massima di 36 mesi (con un importo massimo per ciascun progetto pari a 300 mila euro senza richiesta

di cofinanziamento).

I progetti possono essere presentati dalle Università che abbiano già avviato un CLab o che non avendolo ancora avviato vogliano farlo, beneficiando dell'accompagnamento previsto dal Bando.

La scadenza per l'invio delle candidature è fissata al prossimo **15 febbraio**.

Per maggiori informazioni, consultare:

- Bando integrale: http://www.istruzione.it/allegati/2016/CLab_Avviso.pdf

- Linee Guida: http://www.istruzione.it/allegati/2016/CLab_Linee%20Guida.pdf



Tirocini alla EU Delegation to the United States



L'Unione Europea è rappresentata negli Stati Uniti d'America dalla Delegation of the European Union to the United States of America con sede a Washington DC e che svolge la propria attività in stretto coordinamento con le ambasciate ed i consolati dei 28 Stati Membri e offre la possibilità di svolgere un tirocinio non retribuito della durata di tre mesi.

Il tirocinio può essere svolto in uno dei seguenti settori: Economia e Finanza; Energia, Ambiente e Trasporti; Sicurezza alimentare; Salute e Consumer Affairs; Politica, Sviluppo e Sicurezza; Stampa e Public Diplomacy; Scienza, Tecnologia e Innovazione; Commercio. Possono presentare la propria candidatura: laureati senza o al massimo con un anno di rilevante esperienza professionale; studenti iscritti agli ultimi anni del loro percorso accademico (per lo svolgimento di tirocini curriculari).

Requisiti:

-avere conseguito almeno di una laurea di

primo livello, preferibilmente in scienze politiche, giurisprudenza, economia, scienze dello sviluppo, studi ambientali, diritti umani/umanitari o comunicazione

- consolidata conoscenza della lingua inglese
- la conoscenza delle dinamiche dell'Unione Europea è un titolo preferenziale
- abilità informatiche
- non aver avuto precedenti esperienze presso le istituzioni della UE.

Qualora selezionati per l'internship, bisogna provvedere alla propria copertura assicurativa, valida negli USA, per tutto il periodo di tirocinio.

Le candidature devono essere presentate tramite l'apposito application form, allegando la documentazione richiesta, entro le seguenti scadenze annuali:

- **15 febbraio** per il semestre estivo (giugno-agosto)
- **15 maggio** per il semestre autunnale (settembre-dicembre)
- **15 settembre** per il semestre primaverile (gennaio-maggio).

Per Informazioni: <http://www.euintheus.org/what-you-can-do/work-with-us-internships/>



SVEliamo l'Europa, una pubblicazione per i 20 anni dello SVE

A coronamento dei festeggiamenti in Italia per i 20 anni del Servizio Volontario Europeo, l'Agenzia Nazionale per i Giovani ha realizzato la pubblicazione "SVEliamo l'Europa". Obiettivo dell'indagine far emergere, attraverso dati e testimonianze di ex volontari italiani ed enti accreditati SVE, ma anche grazie a spunti, riflessioni e approfondimenti, l'importanza dell'esperienza dello SVE per i giovani partecipanti ed il prezioso lavoro svolto dalle organizzazioni accreditate sul territorio italiano.

Attraverso un questionario di monitoraggio appositamente elaborato, l'Agenzia Nazionale per i Giovani ha proposto agli ex volontari italiani che hanno partecipato al Servizio Volontario Europeo nell'ambito dei programmi Erasmus+ e Gioventù in Azione, un set di domande su attività svolta in servizio, attuale impegno in corsi di studi, attività lavorativa, stage, competenze chiave attraverso l'esperienza di volontariato, partecipazione alla vita sociale, civica, politica.

Dei 548 ex volontari italiani partecipanti al monitoraggio, oltre il 68% del campione è rappresentato da giovani di sesso femminile e circa il 60% è costituito da giovani nella fascia d'età tra i 25 e i 31 anni.

Spagna, Francia, Germania, Polonia rappresentano alcune delle destinazioni privilegiate dai giovani, mentre tra i settori di attività del progetto più idonei a soddisfare i loro interessi

e attitudini troviamo la partecipazione, l'animazione socio-educativa, le politiche per i giovani, la creatività e la cultura, l'accesso allo svantaggio, l'educazione all'interculturalità e all'apprendimento permanente, l'ambiente e i cambiamenti climatici.

I benefici acquisiti dai volontari in termini di esperienze, conoscenze e competenze sono molto evidenti e rappresentano il segno tangibile della validità dei progetti di SVE. L'analisi complessiva dei dati sulle competenze chiave, quella combinazione di conoscenze, abilità e attitudini di cui tutti hanno bisogno per la propria realizzazione e sviluppo personale, evidenzia infatti che la percezione degli ex volontari corrisponde ad un netto miglioramento di gran parte delle competenze, in particolare: la comunicazione nelle lingue straniere (confermato da oltre il 97% del campione), le competenze sociali e civiche (oltre il 96%), la consapevolezza ed espressione culturali (oltre il 95%), lo spirito di iniziativa e imprenditorialità (oltre il 90%).

Per Informazioni: <http://www.erasmusplus.it/sveliamo-leuropa-una-pubblicazione-per-i-20-anni-dello-sve/>

Servizio Civile Nazionale, Garanzia Giovani e Corpi Civili di Pace: pubblicati i bandi

Sono stati pubblicati i bandi per la selezione di volontari con il Servizio Civile Nazionale, la Garanzia Giovani e i Corpi Civili di Pace. Verranno impiegati 1.200 volontari.

In particolare si tratta di tre bandi così ripartiti:

- Bando per la selezione di 106 volontari da impiegare in progetti per i Corpi Civili di Pace in Italia e all'estero;

- Bando per la selezione di 110 volontari da impiegare in progetti di Servizio civile nazionale, nell'ambito del programma Garanzia Giovani, da attuarsi in Italia, per la realizzazione di finalità istituzionali individuate dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del

mare, dal Ministero dell'Interno, dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;

- Bando per la selezione di 1050 volontari da impiegare in progetti di servizio civile nazionale in Italia.

Le domande di ammissione vanno presentate entro le **ore 14:00 del giorno 10 Febbraio 2017**.

Per Informazioni: <http://www.gioventuserviziocivilenazionale.gov.it/dgscn-news/2016/12/pubblicazione-bandi-volontari.aspx>





Donne e ricerca: stereotipi e pregiudizi. Concorso per studenti e studentesse delle superiori.

“Donne e ricerca in Fisica: stereotipi e pregiudizi”: questo il titolo del concorso promosso dall'Istituto nazionale di fisica nucleare e dal Consiglio nazionale delle ricerche, il cui risultato presentato a maggio 2017 in occasione del Gender in Physics Day di Roma nell'ambito del progetto europeo Genera - Gender Equality Network in the European Research Area.

Scopo di Genera è aumentare la presenza delle donne nella ricerca scientifica e in particolare nel settore della Fisica e delle sue branche (geofisica, astronomia e astrofisica, fisica dello spazio, fisica della materia, fisica delle particelle, fisica chimica, biofisica, fisica matematica, fisica medica), sulla base degli obiettivi posti dalla Commissione Europea come prioritari. La Fisica è infatti una delle discipline in cui le quote rosa sono più basse: se il numero di iscritti alle facoltà scientifiche è sostanzialmente diviso in modo equo tra uomini e donne, poi sono pochissime le scienziate che riescono a fare carriera e ad affermarsi, anche a causa di pregiudizi e stereotipi.

Possono partecipare entro il **30 gennaio 2017** gli studenti e le studentesse delle scuole

superiori (dalle terze alle quinte classi), singolarmente o in gruppo sotto il coordinamento di un insegnante; entro il 30 marzo 2017 invece andranno presentati gli elaborati.

I candidati e le candidate potranno presentare il progetto sotto forma di racconto, reportage, fotografia, dépliant, manifesto, video o spot pubblicitario della durata massima di 5 minuti. Una commissione giudicherà i lavori presentati e ne saranno selezionati tre che saranno poi presentati in sedi istituzionali; i migliori progetti riceveranno in premio un attestato, un kit per esperimenti scientifici e una targa. In occasione del Gender in Physics Day, saranno garantite le spese (bus o treno) per cinque partecipanti per ogni progetto selezionate, oltre a un accompagnatore.

Per Informazioni: http://www.lngs.infn.it/images/REIS/donne_e_ricerca/Bando_generascheda_adesione.pdf

Concorso "Ciak, si gira" per le scuole



Il concorso "Ciak, si gira" giunto quest'anno alla sua quarta edizione vuole, con l'ausilio del linguaggio e del mezzo cinematografici, raccontare quei indirizzare la riflessione e lo sforzo creativo dei giovani sul tema dei diritti degli esseri umani e animali casi, osservati o sperimentati nel proprio ambiente di vita, in cui appare evidente la violazione dei diritti, facendo in ogni caso rientrare il soggetto all'interno degli ambiti tematici seguenti: diritti degli animali; autoritarismo delle istituzioni; le donne;

l'emigrazione; l'handicap; l'intolleranza; i minori; l'omosessualità; la vecchiaia.

Il concorso è articolato in due sezioni:

- Scuola Secondaria di 1° grado;
- Scuola Secondaria di 2° grado.

Al concorso possono partecipare tutte le scuole italiane. Il concorso ha per oggetto l'ideazione di un cortometraggio sul tema del territorio e delle problematiche che lo riguardano. I cortometraggi non dovranno superare la durata di 15 minuti inclusi i titoli di coda.

L'iscrizione è gratuita. Le opere devono essere inedite (cioè non presentate ad altri Concorsi) e realizzate nel corso dell'anno scolastico 2016-/2017. I vincitori riceveranno la targa del festival e una videocamera full HO.

Scadenza iscrizione: 30 Gennaio 2017.

Scadenza invio materiali: 15 Aprile 2017.

Per Informazioni: <http://www.eurodesk.it/notizie/concorso-ciak-si-gira-le-scuole>



CONTATTI

Consorzio Universitario della Provincia di Trapani

Lungomare Dante Alighieri
91016 Casa Santa Erice (TP)
Italia
tel. (+39) 0923.25104
fax. (+39) 0923.568300

Antenna Europe Direct Trapani

Alcamo via G. Amendola, 31
91011 Alcamo (TP) Italia
tel. (+39) 0924.503797
fax. (+39) 0924.503797

E-MAIL:

info@europadirect.it
trapani@europadirect.it

SITO WEB:

www.europadirect.it

Il **Centro Europe Direct Trapani** si trova all'interno del Consorzio Universitario della Provincia di Trapani, Polo Territoriale dell'Università degli Studi di Palermo. E' uno dei 48 nuovi centri d'informazione Europe Direct in Italia, selezionati e cofinanziati dall'Unione europea.

Il **Centro Europe Direct Trapani** offre al pubblico consulenza, assistenza, orientamento e risposte a quesiti su politiche, programmi e finanziamenti dell'Unione Europea. Il **Centro Europe Direct Trapani** fornisce informazioni complete e consigli pratici "a portata di mano" sui diritti sanciti dalla legislazione europea nonché sulle opportunità che derivano dalla partecipazione all'Unione europea.

Il **Centro Europe Direct Trapani** si rivolge a: società civile, imprese, istituzioni, giovani, studenti, amministratori, operatori locali, università.

Presso lo sportello del **Centro Europe Direct di Trapani** è possibile:

- ricevere informazioni sulle politiche comunitarie, i diritti e i doveri dei cittadini europei;
- informarsi sui finanziamenti europei;
- consultare i siti dell'Unione Europea su postazioni internet a disposizione del pubblico;
- consultare le pubblicazioni ufficiali dell'Unione Europea;
- partecipare ad eventi e iniziative sulle tematiche legate all'UE e sulle opportunità di finanziamento nell'UE.

Per essere costantemente informati sulle iniziative ed eventi promossi dal **Centro Europe Direct Trapani** visita il sito web www.europadirect.it e seguici su facebook e twitter.

SEGUICI SU:



<https://www.facebook.com/EuropeDirectTrapani>



<https://twitter.com/EUROPEDIRECTTP>